

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuato o domenica.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi lo spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via avogoniana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

IL PADRE CURCI
GIUDICATO SEI ANNI FA

Un nostro vecchio amico, persona rispettabilissima e di giudizio sicuro, perchè vive costantemente nella più pura atmosfera della rettitudine, udendo lo strepito che si fa oggi attorno al padre Curci, quasi potesse diventare un alleato dell'Italia, dacchè è in rotta col Vaticano, per avere egli più d'altri veduto, che alla fantasia della restaurazione impossibile del Temporale esso sacrifica i più vitali interessi della casta sacerdotale, e sentendo, giustamente, nascere in sé tutte le diffidenze che ad ogni buon Italiano deve ispirare un simile uomo, ci manda una noterella da lui scritta ad altrui richiesta, sei anni fa su di un'opera del celebre gesuita. È un giudizio che può trovare una indiretta applicazione anche al fatto d'oggi.

Ci pare, che il nostro amico s'accordi coll'Osservatore Romano, che pone in dubbio l'espulsione del Curci dall'ordine. Difatti le proposte del gesuita potrebbero essere anche delle abili esplorazioni nel campo nemico. Ad ogni modo, se ci giova notare nel fatto del Curci una vittoria del buon senso ed un nuovo argomento contro il Temporale, che per noi era condannato gran tempo prima del 20 settembre 1870, il gesuita resta per l'Italia quello che era prima, cioè un nemico.

Ecco la nota del nostro amico:

«Sopra l'Internazionale nuova forma del vecchio dissidio tra i ricchi ed i poveri. Considerazioni di C. M. Curci d. C. d. G. Firenze, presso L. Manuelli, 16 ottobre 1871 (Nunc indicium est mundi. Joan. XII. 31).

«L'Internazionale del padre Curci è un lavorello (così egli lo intitola) dettato con somma maestria, e con altrettanta desterità. Peccato che senta esso pure della comune odierna tendenza alla esagerazione! V'ha esagerazione nei fatti, nei giudizi, nelle profezie, nel bene e nel male. Sembra poi che ad arte si voglia esagerare nel male per avere il pretesto di fulminare l'anatema a tutti i governi e precisamente all'Italiano, quasi giudicandoli promotori del male stesso, od almeno negligenti nel prevenirlo e nel reprimere. Questa esagerazione, per essere in qualche luogo propriamente smodata, induce fino anche a mettere in dubbio la sodezza di alcuni ragionamenti, i quali, sebbene attinti a cristiane e filosofiche verità, paiono il frutto di una mente esaltata, e di una dialettica soverchiamente sottile e seduttrice. Oltre di che trovansi scappate di quando in quando alcune sentenze ed alcune similitudini piuttosto scurrili, che assennate. Esagerazioni e scurrilità che destano un sentimento di ribrezzo, perchè sono più convenienti alla plebe di piazza, anziché ad un dignitoso sacerdote di Cristo.

«Del resto, le stesse esagerazioni sulle temute calamità, quasi ridotte ad una sconsigliata caricatura, autorizzano a non disperare della salvezza dal minacciato cataclisma. Anzi le stesse minacce, essendo troppo aperte e troppo selvaggio, odiranno i mezzi opportuni per impedirlo od attutirlo. Speriamo!»

ITALIA

Roma. Il Secolo ha da Roma: Entro l'entrante settimana si faranno in Napoli gli esperimenti delle macchine pel Duitto. Assisteranno a tali prove i delegati del ministero della marina.

— Nell'ultimo Consiglio dei ministri non venne presa alcuna deliberazione intorno alle Convenzioni ferroviarie. Fu consentita soltanto una proroga di alcuni giorni all'on. Zanardelli, perchè completi i suoi studi e conduca a termine le trattative pel riscatto delle Meridionali. Si assicura che Balduino accetti la riduzione chiesta da Zanardelli.

Si calcolerebbe il valore delle azioni delle Ferrovie Meridionali al valore di Borsa; ma si calcolerebbero pure secondo i listini di Borsa le rendite da darsi in pagamento. Equiparati così i valori, ogni azione delle Meridionali verrebbe pagata circa ventiquattro lire di rendita, risparmiando in tal modo sopra l'antica convenzione quattro milioni di rendita annua.

— Vanno crescendo i lamenti contro gli agenti delle imposte per la tassa di ricchezza mobile. Nella sola città di Napoli sarebbero stati presentati alla Commissione undicimila reclami contro l'Intendenza.

— Il ministero delle finanze ha istituita una Commissione con incarico di studiare quali riforme siano da introdurre nell'ordinamento delle

tasse di fabbricazione degli spiriti, della birra, delle acque gazoze, delle polveri piriche e della cicoria preparata ed altri prodotti similari, nell'intento di coordinarle, tenuto conto dei bisogni e degli interessi dell'industria nazionale.

— Assicurasi che sarà presentato un progetto di legge per l'aumento degli stipendi di tutta la magistratura del regno, a cominciare dai pretori. I Consiglieri della Corte di Cassazione saranno provvisti di uno stipendio di lire 12.000, e quelli della Corte d'Appello di lire 9000. Saranno mantenute provvisoriamente le attuali Corti di Cassazione.

ESTERO

Francia. Il Figaro conferma la notizia relativa alla probabilità di un ministero Pouyer-Quartier, che risulterebbe così composto: Pouyer-Quartier, presidenza e finanze; — Welche, interno; — De Sol, giustizia; — Damas, istruzione; — Clement, commercio; — Montgolfier, lavori pubblici. Il gen. Berthaut e l'ammiraglio Gicquel rimarrebbero il primo al ministero della guerra ed il secondo a quello della marina. De-Dezazie andrebbe ambasciatore a Berlino e lo sostituirebbe De Vogne agli esteri.

Turchia. Secondo il Pester Lloyd il nuovo ambasciatore ottomano alla corte viennese, Essad bey, sarebbe incaricato di rilevare se e in quanto il governo austro-ungarico sia disposto di far buon viso ad un'iniziativa pacifica partita da Costantinopoli. Secondo questa notizia, sarebbe la Porta la prima a chiedere la pace, forse sotto la impressione delle sue recenti sconfitte. La stessa cosa asserisce pure l'Augsb. Allg. Ztg., affermando che gli ultimi passi in senso pacifico fatti dal governo inglese a Pietroburgo avvennero per desiderio espresso del Sultano. Sarebbe vano però il far calcolo sui sentimenti pacifici della Porta, mentre è noto come a Costantinopoli il partito della guerra ad oltranza sia fortissimo e possa alla prima occasione riacquistare il sopravvento.

— Secondo un dispaccio da Tiflis al Temps, sono state realmente avviate trattative per la capitolazione di Kars; ma non si sa il perchè, sono state troncate. Quel dispaccio aggiunge che i pascià fatti prigionieri nella battaglia di Aladjadagh sono partiti per Pietroburgo, dopo aver passato alcuni giorni a Tiflis. Nelle loro conversazioni particolari, essi hanno vivamente criticato Muktar pascià. Secondo loro, i suoi talenti militari sono stati esagerati di molto. Essi gli attribuiscono la responsabilità del disastro. Non sembrava provassero alcun imbarazzo né scoraggiamento, ma dicevano di temere la popolazione di Mosca. Sono stati rassicurati.

Grecia. Un dispaccio da Atene al Tagblatt afferma che il conflitto greco-turco è definitivamente composto in senso pacifico. La Porta ordinò l'allontanamento dei baschi-bazuk e degli zeibek dalle città della Tessaglia e dell'Epiro, per non provocare disordini. Vuolsi, soggiunge un dispaccio, che la Porta abbia fatto tali concessioni al governo greco per consiglio del gabinetto inglese.

Serbia. L'attitudine della Serbia è divenuta nuovamente minacciosa per quanto possa ora prestarsi fede alle notizie che giungono da Belgrado. Un articolo del giornale Zastava, che si attribuisce addirittura alla penna di Ristic, dichiara che la Serbia deve entrare ed entrerà in azione dopo la caduta di Plevna, e che il gabinetto di Ristic s'attiene fermamente al programma: di riunire in uno Stato solo tutti Serbi della Turchia, e di raggiungere questo scopo con il soccorso russo.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Consiglio comunale di Udine. Seduta del 5 novembre. Ieri il nostro Consiglio comunale ha preso una deliberazione, la quale, secondo noi, è stata davvero, come disse anche taluno dei Consiglieri, l'ultimo passo fatto per la costruzione del canale del Ledra, che si farà dai 29 Comuni alla testa del quale si è messo con molta generosità ed avvedutezza la città e Comune di Udine.

Quando pensiamo a quello che ha fatto prima d'ora e compiuto quest'oggi il Comune di Udine per l'esecuzione del canale del Ledra, non possiamo a meno di andare superbi per la sua decisione. Fu di qui che partì quel grande impulso di entusiasmo ragionato, per il quale in brevissimo tempo fu soscritta una somma doppia della occorrente per la compilazione del grande progetto del Ledra. Fu esso che volle concor-

rere per l'egregia somma di 300.000 lire nel Consorzio del progetto medio, che ora sta per eseguirsi, e che si sostituisce con altra non lieve somma ad un Comune che non volle concorrere; ed ora fu unanime a volere, che si procacciassero i mezzi occorrenti a mandare ad effetto senza altri indugi il progetto medesimo. Fu esso unanime che lo volle, diciamo, poichè a non contare i voti precedenti dei promotori del grande progetto e della nostra Società operaia, il Consiglio fu unanime a volere che l'opera si facesse ad ogni modo e tosto con un nuovo concorso della nostra città. Che se anche dei ventisei Consiglieri (gli altri due essendo assenti per motivi da essi giustificati) soltanto venti accettarono la proposta della Maggioranza della Giunta di contrarre un prestito colla Cassa di Risparmio di Milano per 1.300.000 per riversarlo poscia sul Consorzio del Ledra, e sei per quella della Minoranza, che voleva si facesse il prestito anche a patti più onerosi colla Cassa di Depositi e Prestiti (vedi nei numeri precedenti del Giornale di Udine le proposte e gli altri atti relativi) è giusto che diciamo a piena lode dei sei Consiglieri, che non disintorono se non nel modo, che essi abbondarono in dichiarazioni e proteste per la immediata costruzione del canale, con qualsiasi mezzo, se anche ne preferivano un altro, e che anzi, nelle loro previsioni andarono tanto innanzi da supporre che, se mai, ciò che uomini pratici ed autorevolissimi nella materia non ammettono, ci fosse realmente bisogno in appresso d'altri e maggiori aiuti, essi avrebbero votato anche quelli. Essi adunque, (e questa è una giustizia cui ci piace rendere a persone che circa alla forma opinavano diversamente da noi) erano pronti a dare più degli altri venti e quasi si lagnavano che questi domandassero poco! Abbiamo adunque tutta la ragione di dire, che il voto del Consiglio di Udine applaudito da un pubblico numeroso, che insolitamente vi era concorso, fu unanime per il Ledra, cioè che deve servire tanto più ad affidare il pubblico sull'esito d'un'impresa, i cui enormi vantaggi sono da tutti riconosciuti.

Nè, se anche si portavano in Consiglio i dubbi di alcuni circa all'impegnare la responsabilità del Comune e circa alla scadenza del prestito da qui a dieci anni, per cui potesse nascere il bisogno di contrarne un altro, anche se la Cassa di Risparmio, la quale per i suoi Statuti non può concedere un maggior termine, non fosse disposta a rinnovarlo, per minore somma allora, alle stesse condizioni, anzichè farne loro carico, dobbiamo piuttosto essere loro grati. Se in quattro ore che durò una discussione davvero esauriente, o piuttosto esuberante, fu detto tutto, od anche più del bisogno ed a tutti i dubbi fu egregiamente risposto, il pubblico deve ricavarne questo argomento; che quando si prendono simili deliberazioni ponderatamente e dopo avere detto e replicato più volte il pro ed il contro con finezza d'ingegno da entrambe le parti, una maggiore guarentigia ne viene a favore dell'impresa.

Se poi il Comune di Udine, ciò che noi e quelli dei nostri lettori che con noi consentono non dubitiamo punto, fa un buon affare per se, non c'è alcun dubbio, che gli altri vent'otto Comuni consorziati col nostro, devono essere grati assai al Comune principale, alla città di Udine.

Essa non soltanto rese possibile la esecuzione del canale da tanti anni atteso, ma ne accelerò l'esecuzione senza ulteriori indugi. Ed indugi difatti non ci saranno; poichè è già in pronto la Compagnia esecutrice dei lavori più importanti, sono in pronto gli ingegneri del Consorzio ed il lavoro, come tale, giunge anche opportuno agli operai della Provincia, i quali non trovano più così utile faccenda fuorvia, come anni addietro.

Che se Pontebba e Ledra potessero essere compiuti ad un medesimo tempo, se si potessero, per così dire, inaugurare entrambi come il compimento delle due grandi opere desideratissime dal nostro paese, sarebbe una doppia festa la nostra. Nè tale decisione e l'opera che ne conseguirà saranno indifferenti ad accelerare l'ampiamiento della nostra stazione; nè la scuola d'irrigazione del Ledra contribuirà poco ad affrettare anche quella del Cellina, che contava nel Consiglio nostro uno dei più strenui campioni, ed altri progetti simili: sicchè non soltanto gli abitanti dei ventinove Comuni di assetati compresi nel Consorzio, ma tutto il Friuli avranno ragione di essere grati e plaudenti per questa deliberazione alla città di Udine.

E qui noi potremmo andare ad appendere il nostro ex voto per quell'atto di culto al Ledra, a cui uno dei consiglieri alluse, senza darci nemmeno la briga di riassumere la discussione;

ma pure la riassumeremo brevemente dalle nostre note.

La proposta fatta in proposito sono note ai nostri lettori; poichè quella del consigliere Dorigo non era che lo sviluppo formale della opinione del cons. assessore Pecile, stampata, assieme a quella della Giunta, nel nostro foglio.

Aperta la discussione dal presidente del Consiglio co. di Prampero, il cons. 20, Mantica domandò alcuni schiarimenti circa agli interessi che dovrebbero pagare gli altri Comuni del Consorzio, circa al pagamento della tassa di ricchezza mobile, che non vorrebbe fosse doppia col riversare del prestito contratto dal Comune di Udine sopra gli altri Comuni consorziati, e chiese se la Società imprenditrice fosse impegnata e farebbe i lavori a prezzo unitario oppure a forfait.

Rispose il cons. dott. Paolo Billia, che l'interesse del 5,66 determinato nel piano economico era basato sul prestito che si credeva di ottenere a prezzo di favore del 5 per 100 colla Cassa Depositi e Prestiti compresa la tassa di ricchezza mobile. Non si pagherebbe doppia tassa facendo contemporaneamente la reversione del prestito al Consorzio. L'impresa Podestà fece un contratto impegnativo per lei sola, sinchè il Consorzio non avesse compiuto tutto l'occorrente per procedere all'opera. L'impresa assunse i lavori a prezzo unitario, non a forfait.

Anche il cons. Braida, assicurò, dopo le prese informazioni, che la tassa sarebbe una sola.

Il cons. Dorigo disse che nel progetto non si fa cenno di spese addizionali possibili, e che i proponenti danno per assoluta l'esattezza soltanto contingente dei progetti. Egli non ha questo ottimismo, nè crede che la garanzia cui il Comune di Udine assumerebbe per altri sia soltanto morale e cerca dimostrare i rischi ai quali il Comune andrebbe soggetto. La via che si vuole seguire, sostituendo il prestito per 10 anni al 5,50 ad Udine, invece dell'altro al 6 per 100 per 25 del Consorzio, è complicata, artificiale, sconsigliata. Egli deve essere qui amministratore del Comune soprattutto. Faccia il Consorzio da sé. Tutti sono qui ledrofilo; ma non si dimentichi che le imprese nuove costano sacrifici. Egli crede, che il Ledra comincerà ad essere utile soltanto dopo il primo quinquennio. Egli preferisce un limitato sacrificio ad uno indefinito; si unisce al parere del cons. Pecile e formula un ordine del giorno in quel senso.

Il cons. ing. Tonutti chiese, se era reale l'impegnativa dell'imprenditore Podestà e se è vero che il lavoro fosse offerto all'ing. Tatti.

Il pres. Prampero dice, che il Tatti esaminò il progetto e voleva lo assumesse suo figlio; il quale però, avendo altri grandi interessi a cui accudire in Lombardia, non giudicò questa impresa di tale importanza che gli tornasse di trasportare qui i suoi interessi.

Il cons. Billia dott. Paolo dice che il contratto col Podestà è un preliminare condizionato; che invece di essere stabilito il lavoro con prezzi unitari diversi secondo la natura del terreno da escavarsi come era nel progetto, venne stabilito un prezzo solo e medio e che si acconsenti il 2 1/2 per cento di aumento sul progetto. L'impresa Podestà non avrebbe l'intero lavoro, ma soltanto la parte principale e più importante, potendo affidare la secondaria, quella delle gore, con vantaggio a piccole imprese, tanto da poter compensare l'aumento accordato al Podestà. Non è vero, che nel progetto non si sia preventivata alcuna somma per spese addizionali possibili. Anzi sono ammesse 50.000 lire nel progetto Locatelli e poscia se ne aggiunsero altre 58.000, cioè 108.000 in tutto.

Il Tatti in due circostanze mostrò la sua disposizione ad accollarsi il lavoro; prima come socio dell'ingegnere svizzero Stamm anche per l'esercizio; quando detto ingegnere morì improvvisamente. Egli era tanto persuaso dell'utilità dell'impresa che non giudicando per l'età sua di assumersela da sé consigliava di accettarla al figlio; il quale però amministrando un vasto possesso irrigatorio in Lombardia non giudicò che i guadagni che egli poteva fare qui potessero abbastanza compensarlo di quello che perdeva altrove spostando i suoi interessi.

Data lettura del contratto colla impresa Podestà, il cons. ing. Tonutti domandò, se gli acquirenti delle 120 oncie d'acqua hanno dato una garanzia del pagamento sui propri fondi, da poterci contare sopra anche passando in altre mani.

Il cons. dott. Paolo Billia dice, che la domanda è, se il Consorzio abbia un diritto reale, o no verso gli acquirenti dell'acqua. La Commissione promotrice sentì il parere di giuriconsulti lombardi pratici nella materia. Per la legge sull'irrigazione si farà un catasto dei beni irri-

gabili; e si avrebbe così il diritto reale e l'esazione secondo la legge delle imposte. Di più disero i consultori, che la questione non ha una pratica importanza; giacché quelli che hanno pagato fanno i lavori per l'irrigazione a vantaggio dello stesso fondo, che acquista un valore molto maggiore.

Il cons. Tonutti, riandando la storia del Ledra dinanzi al Consiglio, disse che questo accordo le 300,000 lire all'unanimità e così assunse di sostituire il Comune di Udine per la quota di quegli altri Comuni, che non vollero entrare nel Consorzio. Ma ora si domanda anche una garanzia, la quale, secondo lui, non è una garanzia morale. Parlò dell'aumento già voluto dal Podestà, che importa 23,000 lire sul suo contratto parziale, e disse, che né Tatti, né Bucchia potevano giudicare, se negli escavi ci fosse terra vegetale, o ghiaia, o conglomerati. Ora, se per il fatto venisse a costare di più, che farebbe il Comune? Per tutti questi dubbi e trattandosi davvero di una garanzia reale, egli si dichiarò contrario alla proposta.

Per riconoscere questa diversità di categorie si legge il contratto e si volle sentire le spiegazioni tecniche del progettante ing. Locatelli; al che, contro le abitudini di tutti i corpi deliberanti e dello stesso Parlamento nazionale, dove gli stessi ministri introducono nelle questioni speciali i commissari, che li rappresentano, come in tutti i Consigli si sentono i segretari, i ragionieri, gli ingegneri, ecc. il cons. Pecile si oppose. Al che, pure mantenendo il diritto consuetudinario di farlo, il pres. co. di Prampero ed il cons. P. Billia acconsentono di abboccare coll'ing. Locatelli e dopo riferire in proposito. Quindi il cons. P. Billia dà tali spiegazioni ed i dettagli sulle diverse categorie delle materie da estrarsi con i diversi prezzi, secondo la diversa natura loro. Ma, per impedire contestazioni nel momento della liquidazione, si fece una sola categoria ed un solo prezzo.

Il cons. Tonutti, domanda, se il progetto con questo subì una variazione in base al contratto col Podestà; ed il cons. P. Billia risponde che la modificazione fu nell'assegnargli solo la parte principale del lavoro per poter conseguire un utile sul lavoro delle gore.

Tonutti è sempre d'avviso che ci sia una variante, per cui è inquieto per il caso, che nell'esecuzione il progetto costasse di più. Il cons. P. Billia cerca di tranquillarlo mostrando come, sottratte 23,000 lire dalle 108,000 preventive di più resta ancora una riserva importante. Ad onta che questo progetto sia uno stralcio di quello del Tatti ed approvato dal Tatti stesso, e dal Bucchia, suppone la possibilità delle addizionali, benché davvero il progetto sia tale da rendersi accessibile anche ai profani, che possono vedere come tuttosia preveduto. Dipiù per ora, non avendone bisogno, finché non si veda acqua di più delle 120 oncie, si omette la presa del Tagliamento e la relativa spesa, ed inoltre il regolamento del letto del Corno, potendo dare anche senza di questo esuberantemente le 120 oncie. Sono dunque altre 240,000 lire di spesa da potersi omettere per ora, e che più tardi si avrebbe il mezzo di pagare colla vendita dell'acqua, se occorresse averne perchè richiesta.

Tutte queste osservazioni, che dette nei loro dettagli sarebbero ancora più convincenti, non tranquillizzarono l'ingegnere Tonutti, che rammenta delle società fallite; per cui appoggia l'idea del Pecile. Egli vuole fare il Ledra; suggerisce anche di usare meglio l'acqua per l'igiene della città, ma si arretra davanti all'incognita che lo spaventa.

Il cons. assessor. Braida, vuol giustificare la Giunta, che nella sua proposta non ha agito di certo leggermente. Egli ha fede intera nel progetto tecnico ed economico, ma volle fare una ipotesi impossibile, che un cataclisma qualsiasi mandasse a male ognicosa. Si domanda se allora i Comuni consorziati potessero pagare il loro debito. Egli entra quindi in molte particolarità, mostrando come parecchi dei Comuni consorziati hanno un patrimonio e come i più pagano ora centesimi d'imposta minori di tanti altri Comuni della Provincia, per cui li tiene tutti per solvibili. Dopo esposti i suoi calcoli in modo da mostrarsi qual è esperto amministratore, disse che nella peggiore ipotesi, che tutto andasse a male, il Comune di Udine sarebbe ancora assicurato contro ogni pericolo.

I consiglieri Tonutti e Dorigo insistono nella ripetizione dei loro dubbi; dubbi che, a dirla, erano affatto fuori di luogo, giacché nessuno li mosse nel momento più importante ed opportuno, cioè quando il Comune di Udine entrò nel Consorzio pagando una prima quota di 300,000 lire, né quando si assunse un maggiore aggravio sostituendosi ad altro Comune.

Questa tarda visione di quello che si avrebbe dovuto vedere molto tempo prima renderà ragionevole, malgrado le tante proteste contrarie degli oppositori ed il loro eccesso di generosità a far spendere il Comune di Udine di più, che questo fosse un modo indiretto per tergiversare sulla costruzione del Ledra, ora che dal progetto si viene al fatto. Noi vogliamo credere, che piuttosto abbia esercitata sugli oppositori un fascino seduttore l'idea di sostenere qualcosa che è contro l'opinione di tutti; ed anzi taluno lo disse che voleva sottrarsi a questo culto del Ledra, che venuto alla luce trent'anni fa, ci occupa anche troppo da cinquant'anni a questa parte.

(Continua)

Ledra - Tagliamento. Giusta l'opinione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nella seduta tenuta ieri stesso, ha emesso voto favorevole alla domanda e progetto per derivazione delle acque Tagliamento e Ledra.

La premura data dal signor Prefetto per affrettare questa approvazione e la sollecitudine con cui si è corrisposto alla stessa dal Ministero e dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici, sono una prova dell'interesse che prendono anche la Autorità alla pronta attuazione della benefica impresa.

N. 21893 Div. IV.

Il Prefetto della Provincia di Udine

In seguito ad autorizzazione avuta da S. E. il Ministro dell'Interno, il sottoscritto previene che sarà per rilasciare speciali permessi di libero transito per i lavori agricoli dei ruminanti originari dai Comuni di frontiera verso l'Austria a tutti quei proprietari o detentori che ne faranno domanda.

Tale domanda dovrà indicare il numero, la specie e la qualità degli animali in modo da poterne facilmente constatare l'identità e verrà prodotta al rispettivo Sindaco, che la farà tenere al sottoscritto con la dichiarazione dell'immunità del Comune da qualsiasi contagio epizootico, pel rilascio del relativo permesso.

Il passaggio dovrà seguire, oltreché a tutela della pubblica igiene, anche a salvaguardia dei diritti doganali, nei soliti posti di confine verso presentazione del permesso di cui sopra, il quale dovrà esibirsi inoltre ad ogni richiesta dei funzionari nazionali e sarà ritirato nel caso di frode comprovata.

Udine 4 novembre 1877

Il Prefetto

M. CARLETTI.

Dal sig. Reggente l'Ufficio del Registro in Civile riceviamo la seguente:

Preg. sig. Direttore

La prego di dichiarare che io attuale Reggente quest'Ufficio del Registro non mi sono mai recato, né ho mandato a pagare le pensioni delle Monache fuori del locale d'Ufficio.

Ciò per togliere quella qualunque impressione che abbia potuto produrre la lettura della corrispondenza da Civile inserita nel suo pregiato giornale di ieri. Con distinta stima

Civile 4 nov. 1877

Suo Dev.

Ugo Racca.

Corte d'Assise. Oggi ha avuto principio la 1. sessione del IV trimestre della Corte d'Assise di questo Circolo, con la causa per ferimento in confronto di Macorigh Giuseppe e Macorigh Antonio.

Concorso. Venticinque sono le concorrenti all'unico posto gratuito di allieva presso il Collegio Uccellis, a cui è stato aperto il concorso.

Un sottopassaggio. Una corrispondenza da Udine al Tagliamento accenna alla possibilità che si costruisca fuori Porta Aquileja un sottopassaggio che permetta ai ruotabili di proseguire per la loro strada, senza aspettare il comodo dei treni ferroviari che impediscono troppo spesso il passaggio sulla strada di Palma, tagliata dalla linea ferroviaria. È un lavoro che è generalmente desiderato, ed a ragione, il transito dei ruotabili verso la Bassa essendo troppo inceppato dal passaggio dei treni e dai movimenti che sono necessariamente frequenti nell'immediata prossimità d'una stazione.

Ristori artistici. Il fascicolo VII e VIII del *Boletino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione* reca diversi appunti estratti dalla Relazione del Provveditorato artistico per l'anno 1876. Ne togliamo i seguenti relativi al Palazzo comunale di Udine detto della Loggia:

Nella notte dal 19 al 20 febbraio, per una esplosione del gaz, cagionata da inavvertenza, s'apprendeva il fuoco a questo grandioso edificio del secolo XV. All'annuncio di tanta sventura, il Ministero, per telegramma, offrì lire 2000. Gravissimi furono i danni, ma assai più gravi potevano essere. La Madonna del Pordenone e l'affresco a chiaro-scuro del Pellegrino da San Daniele ne uscirono incolumi, tanto che dei vetri che coprono la Madonna, uno solo si spezzò. Anche i quadri che trovansi attigui alla Loggia nel salone detto d'Alace non soffersero punto, e fu grande ventura, trovandosi fra quelle opere d'arte gli sportelli dell'organo dipinti dal Pellegrino, la grande tela del Bellunello e vari altri quadri assai importanti per la storia della scuola friulana. Parve insomma che il fuoco avesse un certo rispetto all'arte, dappoiché oltre ad essersi tenuto lontano dalle predette pitture, esso lasciò pure intatte le quattro facciate della Loggia, sicché le parti guaste potranno essere rifatte senza che la fabbrica perda nulla del suo carattere e della sua bellezza originale. Non vi ha lode che basti alla nobile popolazione della città udinese pel suo proposito di volere a tutto e subito riparata quella grande sventura; talmente che una sottoscrizione privata gittò in pochi giorni lire 140,000.

Sottoscrizione per l'erezione di un busto in marmo alla memoria di **Carlo Facci.** Offerte raccolte presso la libreria di P. Gambierasi.

Importo lista precedente L. 869,50

Conte Carletti R. Prefetto 10,--

Famiglia Conti Brazza-Savorgnan 20,--

L. 899,50

Carlo Facci. Nello *Schwäbischer Merkur*, giornale di Stoccarda, in una corrispondenza dal Friuli, leggesi un cenno di cui diamo qui una traduzione letterale:

« Che i clericali non sieno nelle città dell'Italia così potenti come in altri paesi cattolici, lo ha dimostrato di questi giorni un'imponente dimostrazione in Udine. In occasione dei funerali *puramente civili* del benemerito e amatissimo cittadino Carlo Facci, tutta la popolazione ha preso parte al corteo, e coll'esposizione di bandiere velate a bruno e colla chiusura delle botteghe, ha espresso il suo più profondo dolore per la gravissima perdita ».

Un sillabario corsivo graduato razionale per la lettura e scrittura contemporanea, del maestro G. T., è testé uscito dalla tipografia C. Dalle Vedove. Lo raccomandiamo ai signori maestri, i quali troveranno addattato in esso un sistema facile e progressivo e che risparmierà tanto ad essi che agli scolari fatica e tempo. L'autore merita una parola di lode per aver studiato il modo di migliorare, come ci sembra che abbia migliorato infatti il primo libro che è la pietra fondamentale del sapere umano.

Banca di Udine

Situazione al 31 ottobre 1877.

Ammont. di 10470 azioni L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo

cinque decimi 523,500.—

Saldo Azioni L. 523,500.—

ATTIVO.

Azionisti per saldo azioni . . . L. 523,500.—
Cassa esistente 65,556.25
Portafoglio 1,469,230.42
Antecipazioni contro depositi e valori merci 182,694.36
Effetti all'incasso per conto terzi 9,979.35
Effetti in sofferenza 31,592.27
Valori pubblici 60,000.—
Esercizio Cambio valute 130,526.89
Conti correnti fruttiferi 367,276.86
detti garantiti con dep. 67,500.—
Depositi a cauzione di funzionari 693,489.04
detti a cauzione 402,630.—
detti liberi e volontari 12,993.17
Mobili e spese di primo impianto 21,070.97
Spese d'ordinaria amministrazione L. 4,038,039.58

PASSIVO.

Capitale L. 1,047,000.—
Depositi in Conto corrente 1,614,920.30
detti a risparmio 40,277.77
Creditori diversi 69,775.48
Depositanti a cauzione 760,989.04
detti liberi e volontari 402,630.—
Azionisti per residuo interesse 3,582.17
Fondo riserva 19,473.86
Utili lordi del corrente esercizio 79,390.96
L. 4,038,039.58

Udine, 31 ottobre 1877

Il Presidente

C. KECHLER

Il Direttore

A. Petracchi

Quel lampione che si sta collocando di fronte all'angolo della Casa Perusini in via Aquileja si ritiene da molti che sia posto in luogo, dove riesce d'incomodo ai passanti, i quali vanno senz'avvedersi a battervi dentro; si crederebbe più conveniente che fosse collocato in linea alla facciata principale della casa suddetta. Giriamo il reclamo e la nuova proposta all'Ufficio Tecnico Comunale.

Teatro Sociale. Ecco il programma del grande concerto che sarà dato domani sera, 7, alle ore 8, dal celebre violinista Sivori, col concorso della prima donna signora Clementine de Vere, del celebre pianista ungherese Rafael Joseffy, e dell'intera orchestra del Teatro.

Parte prima. 1. Sinfonia; 2. a) Andante religioso, Sivori, b) La campanella. Paganini (esecut. Camillo Sivori). 3. Romanza e Rondò del concerto in mi bemole, Chopin (esecut. Rafael Joseffy). 4. Cavatina dell'Opera *Linda di Chamounix*, Donizetti (esecut. Clementine de Vere). 5. Fantasia sui motivi dell'Opera *Un Ballo in Maschera*, Verdi-Sivori (esecut. Camillo Sivori).

Parte seconda. 1. Introduzione dell'Orchestra. 2. a) Berceuse, b) Polka nobile, c) Canto delle filatrici nell'Opera *Il Vascello Fantasma*, Wagner-Liszt (esecut. Rafael Joseffy). 3. Rondò dell'Opera *Cenerentola*, Rossini (esecut. Clementine de Vere). 4. Adagio e tema variato dell'Opera *Mosè* (sulla sola corda del sol), Paganini (esecut. Camillo Sivori). 5. Venezia e Napoli *Tarantella*, Liszt (esecut. Rafael Joseffy).

Il Pianoforte da Concerto di Erard di Parigi è dello stabilimento Ducci.

Prezzi: Biglietto d'ingresso alla platea L. 1.50, id. poltroncina L. 1.50, id. scanso cent. 75, id. loggione cent. 75. Le sedie in galleria sono tutte libere.

Teatro Nazionale. La *Casa nuova* di Goldoni, una commedia che scritta un secolo fa, si mantiene tanto più viva di centinaia di commedie che nascono ai nostri giorni come i funghi e tosto scompaiono, è stata rappresentata ieri a sera a questo teatro dalla Compagnia Benini con grande brio e naturalezza; ciò che valse agli esecutori i ripetuti applausi del pubblico, il quale sa oramai dove deve andare se vuol passare meno male la sera in questa stagione, in cui altri divertimenti fanno difetto. La recita in dialetto agguisne molto all'efficacia

e spontaneità del dialogo, e sneriamo di sentire altro volta la Compagnia Benini a provarsi in esso; saprà fare cosa specialmente gradita al nostro pubblico se ci darà qualcuna delle commedie del nuovo repertorio veneziano, che rappresentata dalla Compagnia Moro-Lin ottennero dovunque un grande successo, e che noi non abbiamo avuto ancora occasione di udire.

Questa sera una *Bolla di sapone*. — Farsa *Sior Battistin Chuchemole*.

Istituto filodrammatico. L'annunziata prossima recita dell'Istituto avrà luogo non la sera di giovedì, ma la sera di venerdì della settimana corrente.

Incendio. La notte del 2 corr. sviluppavasi in Glaris, Frazione del Comune di S. Vito, il fuoco nella casa colonica di D. E. A. nulla valse il pronto soccorso prestato da molti di quei terrieri, che l'elemento distruttore divorò in poche ore stalla, fienile e deteriorò il fabbricato ad uso di abitazione, portando un danno di L. 4500 circa. La causa di tale infortunio ritenesi accidentale.

Furto. Alla Stazione ferroviaria di Gemona ignoti ladri la sera dell'8 ottobre p. p. rubarono due trombe di cuoio del valore di L. 28. — I RR. Carabinieri di Spilimbergo arrestarono il 2 corrente certo G. D. per furto di una gramola di legno di faggio. — Nella notte del 31 ottobre p. p. in Spilimbergo ignoti ladri mediante chiave adulterina entrarono nella stalla di S.D. e rubarono una pentola di rame ed altri oggetti pel valore di L. 28. — La sera del 26 ottobre p. p. in Cernigiansi ladri pure ignoti mediante chiave adulterina entrarono nella stalla di D. A. G. e ne rubarono una capra del valore di L. 16. — Sconosciuti malfattori la notte dal 30 al 31 ottobre p. p. involarono tre pezze di stoffa del valore di L. 115 da una carretta lasciata momentaneamente incustodita in un cortile della casa di P. B. di Resiutta. — Nella notte testé detta in Poffabro (Frisanco-Maniago) ignoti asportarono dalla stalla aperta di R. P. n. 20 capre del valore di L. 320. — Nella notte stessa da un campo di A. S. di Aviano venne da mano ignota rubato del sorgo rosso per un importo di lire 10.

— Certe B. I. C. A. ed A. F. di Azzano Decimo (Pordenone) rubarono da un campo di G. M. una quantità di rape pel valore di L. 16.

Morte accidentale. Il 3 corr. nella località detta il Rio dei Morti, in Comune di Pontebba, mentre certo D.M. P. manovale trasportava del materiale sui lavori della linea ferroviaria, colà in costruzione, rimaneva schiacciato da una roccia sfronata dal soprastante monte.

*Onoriamo la cara memoria
di Teresina Tracanello Canelotto
raro esempio di figlia sorella moglie
virtuosissima
pietosa agli altrui dolori
pazientissima de' suoi
visse anni LXVII con tranquillo passaggio
all'eterna quiete
lasciando oppressi nel dolore
il marito e parenti
i molti amici che mai potranno dimenticarla.*
Latisana 1 novembre 1877.

C.

Leonardo dott. Corazza

ingegnere delle F. A. I. non è più. Indefesso studio, straordinarie fatiche per l'esatto adempimento dei suoi doveri gli procurarono crudele, lunga malattia che oggi lo trasse a morte. O Voi, che avete l'animo gentile, versate una lacrima sull'innata sua dipartita e compiangete i desolati fratelli.

Latisana 5 novembre 1877

C.

FATTI VARI

Per le Corse di San Martino a Treviso. Dal giorno 4 all'11 del corrente mese, l'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, all'intento di facilitare il concorso dei forestieri a Treviso, ha disposto che la validità dei biglietti di andata e ritorno giornalieri che verranno distribuiti per Treviso dalle stazioni abilitate alla vendita, sia prorogato di un giorno.

La Patti a Milano. Leggiamo nei giornali di Milano che la Patti destò sabato scorso alla Scala entusiasmo generale e si ebbe applausi frenetici. L'incasso fu di L. 30,000. La Patti è ormai deciso che canterà anche a Venezia, per quattro sere, nel mese venturo.

Gli assassini di G. B. Metz di Maniago. Tale era il titolo con cui era annunziata jer l'altro sera a Venezia una pantomima a quel Teatro Goldoni. Il pubblico accorse numeroso; ma la pantomima non fu data. Motivi facili a comprendersi, scrivono i giornali di Venezia, la avevano fatta sospendere per ordine dell'autorità superiore.

La spedizione africana del conte Pietro di Brazza. Siamo lieti di aver incontrato in due lettere scritte il 20 aprile ed il 17 giugno, dal valoroso conte di Brazza alla sua famiglia, che egli si è rimesso perfettamente della sofferta malattia, e che, malgrado trovosi in paesi infetti dal vaiuolo, continua arditamente la sua spedizione scientifica in una

NOTIZIE TELEGRAFICHE

parte finora inesplorata dell'Africa centrale. Sono ormai venti mesi dacché il conte di Brazza ha lasciato l'Europa, e nella precedente sua lettera abbiamo notizie di lui fino al 31 marzo dell'anno corrente. Ora egli trovasi a Dume Rebaghi Aduma, in mezzo a popoli ignoranti e maligni. Nelle due ultime sue lettere del 20 aprile e 17 giugno, le quali ci spiace di non avere spazio sufficiente per pubblicare, il conte Brazza descrive la sua vita dal 31 marzo, ed i paesi ed i popoli in mezzo ai quali si trova. Sono importanti le correzioni che esso fu in grado di fare sulle posizioni dei paesi segnati erroneamente nelle carte portoghesi del 1700 sulle indicazioni dei Missionari, o le notizie che egli reca sul commercio degli schiavi, che ancora sussiste in quei paesi selvaggi, dove perfino i padri vendono i propri figliuoli. (G. di Ven.)

Un rimedio alla fillossera. Il *Mémorial de la Loire* racconta che un coltivatore della Franca-Contea ha fatto una osservazione, la quale potrebbe essere infinitamente utile agli agricoltori in genere e ai vignaiuoli in specie. Egli aveva istituito dei semenzai intercalati di cavoli e di rape, onde guarentire le sue viti dal gelo. Tale effetto è stato completamente raggiunto; ma, nello stesso tempo, si riconobbe che tutti gli insetti che vivevano nella terra, e particolarmente i vermi di scarafaggio, se ne erano andati. Ora si crede che lo stesso effetto possa dalla stessa causa essere prodotto riguardo alla fillossera. Quindi il consiglio che, nelle regioni infestate dalla fillossera, si facciano degli esperimenti.

Il comitato della croce rossa residente in Roma ha spedita, previo accordo col Ministero dell'interno, una circolare a tutti i Comuni del regno per avere notizia dei mezzi di cui ciascuno può disporre in caso di guerra sia nei rispetti dei mezzi di trasporto, sia nel numero e nella capacità degli ospedali o ricoveri per infermi e feriti, come della quantità di foraggi, viveri ed altro, sui quali per la grandezza del territorio e la quantità della produzione potersi far calcolo.

CORRIERE DEL MATTINO

Le notizie della guerra continuano ad essere, in generale, sempre favorevoli ai russi. In Armenia pare che essi abbiano solo accennato a Kars, ma tendano più direttamente ad Erzerum, da dispetto, scrivono gli intelligenti, della ragion strategica, calcolando che mentre l'inverno si avvanza a gran passi, l'esercito deve assicurarsi una buona piazza e che la capitale anatolica è men atta a difendersi che la sua vicina e protettrice Kars.

Quanto al teatro di guerra bulgaro, è inutile commentare ogni piccolo fatto d'armi che registrano i telegrammi, e ciò tanto più se è esatta una notizia, che la *Pol. Corr.* dice accreditata e che sarebbe questa: In tutto silenzio si formerebbe un corpo di 70,000 uomini da lanciare oltre al Balcano in Rumelia primachè sopraggiunga l'inverno. È un fatto che vanno concentrando grandi forze a Tirnova e che le nuove truppe che giungono dalla Rumenia non si congiungono né all'esercito dell'est né a quello dell'ovest, ma vengono tutte scaglionate sulla linea Sistova-Biel-Tirnova, che guarda dall'un dei capi il Balcano e dall'altro il Danubio.

Intanto mentre, da ogni parte, si smentiscono le voci d'una mediazione, il progredire della campagna mette sempre più in apprensione gli inglesi. Il *Daily Telegraph* scrive: «Gli avvenimenti militari d'Armenia sono tuttora sfavorevoli alla Turchia e all'Inghilterra. La conquista dell'Armenia venne impresa espressamente, non già per soddisfare la sete di conquiste dei russi ma per colpire l'Inghilterra. Conquistata l'Armenia, l'influenza della Russia diventa sempre maggiore nell'Asia. L'Inghilterra perderà il rispetto d'ogni razza ad oriente del Mar Rosso il giorno che un trattato cederà allo Czar l'Armenia».

Da quanto si conosce finora dell'esito delle elezioni suppletive dei Consigli generali in Francia, si può concludere che le speranze in esse riposte del Gabinetto Broglie andranno del tutto deluse. Si può credere quindi all'*Assemblée Nationale* la quale dice che la dimissione del gabinetto è cosa decisa. Ma chi sarà chiamato a raccogliermela l'eredità? Un disappunto oggi ci annunzia la formazione di un gabinetto Poyer-Quartier, i cui membri appartengono tutti alla destra. Quest'ultima circostanza basta a far sì che la crisi non sia punto ancora superata: un gabinetto d'affari tolto dalla destra non può raccogliere intorno a sé una maggioranza alla Camera e forse neppure al Senato.

— Sappiamo che anche il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica pel 22 corrente. Sono all'ordine del giorno i seguenti progetti di legge: Conservazione dei monumenti ed oggetti di Belle Arti; Facoltà alle donne di testimoniare negli atti civili; Abolizione dell'arresto personale per debiti. (Diritto)

— Ieri deve essere stato tenuto a Roma un Consiglio di ministri, riunito coll'idea di prendere una deliberazione definitiva intorno alle convenzioni delle strade ferrate.

Bucarest 4. Ieri l'altro i Russi presero d'assalto le forti posizioni di Petreven consistenti in sette ridotti. La resistenza dei Turchi fu deboli e fuggirono quindi verso Plevna, lasciando un grande deposito di viveri, bestiame e munizioni. Cheket pascià sta ad Orhaniè. I Russi occuparono Lukavitz e altre importanti posizioni vicino a Plevna lasciate dai Turchi.

Parigi 5, ore 12 40 ant. Finora conoscesi pochi risultati delle elezioni dei Consigli generali. Fournet, bonapartista, fu eletto contro Broglie; l'ammiraglio Larocque soccombette contro il candidato repubblicano.

Parigi 5, ore 10 15. I risultati conosciuti delle elezioni dei Consigli generali comprendono sopra tutto i cantoni urbani. Finora i repubblicani guadagnarono alcuni seggi.

Londra 5. Lo *Standard* ha da Costantinopoli: È probabile una modificazione del Gabinetto; Sadik diverrebbe grauvizir. Lo *Standard* ha da Pest: L'Ungheria autorizzò la spedizione delle rotaie rumene. Il *Times* ha da Pietroburgo: Dinanzi alle difficoltà di una campagna d'inverno l'opinione generale desidererebbe una pace onorevole.

Londra 5. Lo *Standard* ha Bucarest: Assicurasi che Zimmermann, che marciava sopra Silistria, fu arrestato dal cattivo tempo. Il *Times* ha da Vienna: È certo che l'attacco contro la parte occidentale di Plevna il 19 ottobre fallì. Dopo il 19 ottobre, i Rumeni subirono un nuovo scacco, in seguito al quale minacciarono di rivoltarsi se fossero spediti nuovamente a morte certa.

Pietroburgo 9. Alcune migliaia di Turchi attaccarono il 2 corrente per Helena la posizione russa di Marian, ma furono respinti con grandi perdite. La cavalleria russa attaccò Pechterna, a sinistra della strada di Sofia, e si congiunse colla fanteria del generale Karzoff occupando Lurcisvor. Un distaccamento russo, inseguendo i Turchi, passò le gole di Sablonitz.

Londra 5. Il corrispondente del *Daily News* presso l'esercito turco in Asia, descrive la notte del 15 ottobre come terribile per disordini. I fuggitivi dovettero essere arrestati colla baionetta. Kars è in condizioni disperate. Sonvi 4 mila feriti e malati; poche provvigioni.

Pietroburgo 3. (Ufficiale.) Il generale Karzoff annunzia da Bogot in data 2 corr. che Televan, ove erano 7 grandi e 30 minori opere fortificatorie, fu presa facendovi considerevole bottino. I turchi abbandonarono sul terreno 100 morti. Il granduca Nicola ispezionò le posizioni di Dolnidubnjak, donde i turchi all'avvicinarsi dei russi, si ritirarono a Plevna, per cui questo importante punto cadde nelle nostre mani senza combattimento. I russi si avvicinarono di altre due verste a Plevna, fortificandosi alle nuove posizioni verso Orhaniè. L'infanteria russa ha occupato Lukoviza. La cavalleria si è avanzata ancora più oltre. Sefket pascià si ritirò ad Orhaniè senza accettare combattimento. Nel giorno 2 uno squadrone di un reggimento dragoni della guardia, per la via di Konarevo, si spinse fino a Giuralovo alle sorgenti del fiume Skit dove sostenne un combattimento coi circassi e conquistò 100 carri e molti animali. Le perdite dei russi consistono in due feriti.

Vienna 5. La Germania accetta di trattare sulle basi dello stato più favorito. La Turchia arruola ancora medici.

Parigi 5. Il *Sob.* annunzia che il nuovo ministero è formato come segue: Poyer-Quartier presidenza e finanze, Welche interno, Voguè esteri, Desol giustizia, Dumas istruzione. Gli altri ministri restano. Si crede che questa lista verrà ufficialmente pubblicata domani.

Bucarest 5. Sono qui attesi il duca d'Edimburgo, genero dello Czar, e l'ambasciatore inglese lord Loftus, i quali proseguiranno per Gorni Studen. L'armata dei Balcani viene continuamente rinforzata. Diciottomila Russi marciarono verso Silistria dopo aver sgomberati i forti dell'isola di Sulina. La caduta di Plevna è imminente.

Atene 5. Nel caso che l'esercito russo riporti una grande vittoria in Bulgaria, qui verranno prese delle disposizioni guresche. Attendonsi dimostrazioni minacciose per i fatti della Macedonia e della Tessaglia. Al confine sono scaglionati 30,000 uomini.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 5. La *Politische Correspondenz* reca che, giusta un dispaccio del 4 da Costantinopoli, pendono già da qualche tempo, tra alcune Potenze e la Porta dall'una, e la Russia dall'altra parte, delle trattative per dichiarare neutrali, ancora in corso della guerra, le foci di Sulina. Lo stesso foglio ha da Bucarest che, stando a notizie del quartier generale del principe Carlo, la chiusura di Plevna sarebbe completa.

Parigi 5. Finora è conosciuto soltanto il risultato delle elezioni dipartimentali, e precisamente dei distretti urbani, nei quali i repubblicani avrebbero guadagnati alcuni seggi.

Pietroburgo 5. Ufficiale da Visinkioi 4: Presso Hassan-Kalè furono fatti prigionieri un pascià e circa 120 soldati. Noi abbiamo seppellito in questi ultimi giorni 550 soldati turchi, e abbiamo conquistati molti fucili e munizioni.

Kars è strettamente bloccata. Oggi stesso è stato cominciato l'impianto delle batterie d'assedio contro il forte al Sud-Est.

Roma 5. *Gazzetta ufficiale:* Il Senato è convocato per giovedì 22 corr. La stessa *Gazzetta* ha i seguenti decreti: Mayr, prefetto di Napoli, fu nominato presidente di Sezione del Consiglio di Stato, Gravina prefetto di Napoli, Petra Caccavone prefetto di Bologna, Gallois prefetto di Siracusa, Maccaferi prefetto di Lecce.

Parigi 5. Aarifi, presentando le credenziali, esprime il desiderio del Sultano di continuare i rapporti di amicizia con la Francia, giustificati dalla tradizione degli interessi e dei ricordi di fratellanza nelle armi. MacMahon gli rispose parole di simpatia e lo incaricò di ringraziare il Sultano.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. Torino 3 novembre. L'incertezza continua a prevalere, ed i pochi affari trattati nella scorsa ottava non segnano mutamento nella posizione dell'articolo. Come i prezzi praticati dimostrano che non è cessata la resistenza dei detentori, così la scarsità delle transazioni prova che manca l'animo nei compratori a proseguire negli acquisti. La fabbrica non prende ancora quell'attitudine franca e spiegata che rassicuri gli speculatori; ma si sa per altro che essa non è sufficientemente provvista di materia prima, ove alle commissioni che dicesi abbia già ricevuto da Parigi, venissero ad aggiungersi quelle d'America o d'altri grandi centri di consumo. Prezzi praticati: Greggie Piemonte 11 1/3 lire 78, 1° ordine; Altre provincie 9-11 lire 73, 2° ordine id. 10 1/2 lire 76, 1° ordine. Strafilato Piemonte 23-25 lire 86, 1° ordine; Altre provincie 18 1/2 lire 79, 2° ordine semplice lavoro. Organino fort aprèt Piemonte 28 1/2 lire 91 extra.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel	mercato del 3 novembre,
ettolitro)	it. L. 24.— a L. 24.50
Frumento	» 12.80 » 13.60
Granoturco vecchio	» 14.— » 14.30
Segala nuova	» 9.70 » 10.—
Lupini nuovi	» 24.— » —
Spelta	» 21.— » —
Miglio	» 9.50 » —
Avena	» 14.— » —
Saraceno	» 27.— » —
Fagioli alpighiani	» 20.— » —
Fagioli di pianura	» 26.— » —
Orzo pilato	» 12.— » —
« da pilare	» 12.— » —
Mistura	» 30.40 » —
Lenti	» 6.40 » 7.—
Sorgorosso	» 10.— » 10.50
Castagne	» — » —

Notizie di Borsa.

BERLINO 3 novembre			
Austriache	451.—	Azioni	369.50
Lombarde	134.50	Rendita ital.	71.10

LONDRA 3 novembre			
Cons. Inglese	66 3/4 a	Cons. Spagn.	12 7/8 a
„ Ital.	71 3/4 a	„ Turco	10 1/16 a

PARIGI 3 novembre			
Rend. franc.	3 0/0	Obblig. ferr. rom.	—
„	5 0/0	Azioni tabacchi	—
Rendita Italiana	72.02	Londra vista	25.16
Ferr. lom. ven.	165.	Cambio Italia	83 1/4
Obblig. ferr. V. E.	223.	Gons. Ingl.	96 11/16
Ferrovie Romane	—	Egiziane	—

VENEZIA 5 novembre		
La Rendita, oggi interessi da 1° luglio da 78.70		
78.80, e per consegna fine corr. — a —		
Da 20 franchi d'oro	L. 21.81	L. 21.83
Per fine corrente	„ 2.42 1/2	„ 2.43 1/2
Fiorini austr. d'argento	„ 2.30 1/2	„ 2.30 3/4
Bancnote austriache	„ 2.30 1/2	„ 2.30 3/4

Effetti pubblici ed industriali.		
Rend. 5 0/0 god. 1° luglio 1877	da L. 78.85 a L. 78.95	
Rend. 5 0/0 god. 1° gennaio 1878	„ 76.70 „ 76.80	

Valute.		
Pezzi da 20 franchi	da L. 21.82 a L. 21.84	
Bancnote austriache	„ 230.25 „ 230.50	

Sconto Venezia e piazze d'Italia.		
Della Banca Nazionale	5 —	
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —	
„ Banca di Credito Veneto	5 1/2 —	

TRIESTE 5 novembre		
Zecchini imperiali	fior.	5.63 1/2
Da 20 franchi	„	9.47
Soyrane inglesi	„	11.88
Lira turche	„	10.88
Tallieri imperiali di Maria T.	„	105.25
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	105.50
idem da 1/4 di f.	„	—

VIENNA dal 3 al 5 nov.		
Rendita in carta	fior.	64.—
„ in argento	„	66.95
„ in oro	„	74.45
Prestito del 1860	„	110.50
Azioni della Banca nazionale	„	829.—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	212.40
Londra per 10 lire stert.	„	118.—
Argento	„	104.45
Da 20 franchi	„	9.50
Zecchini	„	5.63 1/2
100 marche imperiali	„	58.40

La Rendita italiana jeri a Parigi 71.95 a Milano 78.60, i da 20 fr. a (Milano) 21.80.

Orario della Ferrovia

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	per Venezia	per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
„ 9.21	10.20 pom.	6.05	3.10 pom.
„ 9.17 p.	8.22 „ dir.	9.47 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
da Resiutta	ore 9.05 ant.	per Resiutta	ore 7.20 ant.
„ 2.24 pom.	„	„	3.20 pom.
„ 8.15 pom.	„	„	6.10 pom.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

5 novembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul			
livello del mare m. m.	753.3	752.9	751.7
Umidità relativa	55	36	53
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	N.	calma	N.E.
(velocità chil.)	1	0	1
Termometro centigrado	9.9	14.7	10.2

Temperatura (massima 15.2

minima 5.4

Temperatura minima all'aperto 3.4

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Articolo comunicato

Fino dal p. p. settembre fiero malore per ben quattro volte sotto diversi aspetti, ma sempre micidiali, minacciò la vita del nostro Giorgio non ancora decenne. Né noi potremmo godere ancora delle sue carezze, ove la sua esistenza non fosse stata affidata all'egregio dott. Ambrogio Rizzi, che alla scienza la più profonda accoppiando la più assidua premura seppe sempre debellare il morbo nei replicati assalti dati alla vittima che pur vedeva sfuggirsi di mano. Ed ora che alla fine possiamo stringere al seno il nostro bambino risanato, ci permetta l'esimio dottore di esternargli pubblicamente l'eterna nostra gratitudine.

Udine, 4 novembre 1877.

I coniugi De Tomi.

ISTITUTO-CONVITTO GANZINI IN UDINE

approvato per le scuole elementari e tecniche, premiato con medaglia dall'VIII Congresso pedagogico (Venezia).

ANNO IX.

L'istruzione elementare completa, è impartita da maestri legalmente abilitati, e la tecnica da professori appartenenti agli istituti pubblici, seguendo le migliori norme sulle quali sono regolate le scuole dello Stato. L'Istituto è provveduto d'una collezione di oggetti scientifici per gli studi di Geografia, Geometria, Disegno, Chimica, Storia Naturale e di una Biblioteca circolante per uso dei Convittori.

Il Convitto fa luogo anche a giovanetti che bramassero accedere alle prime classi di questo R. Ginnasio.

L'iscrizione si per gli alunni interni come per gli esterni è aperto col giorno 16 ottobre. La scuola avrà principio col 6 novembre.

Per speciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

Avviso

Il sottoscritto ha aperto al pubblico un esercizio di **ALBERGO e RESTAURANT** all'insegna **S. MARCO** in **Via S. Cristoforo**, Casa del sig. Nardini. GIACOMO DI LENNA ex Alberatore al Telegrafo.

D'affittarsi subito

vasto Granajo in primo piano, e sottoposti due magazzini.

Rivolgersi in Borgo Venezia, via Brenara n. 13.

IN PALMANOVA

Borgo Civile N. 151 casa Pauluzzi D'AFFITTARSI un'abitazione civile al II° piano, con mobili, utensili di cucina od anche senza, composta di cinque stanze e salottino con cesso, corte, pozzo, fornello per bucato, legnaja e stalla con fienile.

AL 20 NOVEMBRE 1877

37. Estrazione del Prestito a Premi.

DELLA

Città di Barletta

50 Rimborsi e 160 Premii in ORO

PRIMO PREMIO

Lire CINQUANTAMILA

La obbligazioni definitive si spediscono, franche di ogni spesa, al domicilio del richiedente, contro Lire 25 per obbligazione diretta con vaglia postale o in lettera raccomandata.

SIG. ONOFRIO FANELLI

NAPOLI - Strada Monte di Dio N. 70 - NAPOLI

Il programma del Prestito di Barletta è la distinta dei rimborsi e premi estratti a tutto 31 Dicembre 1876 e non ancora presentati all'incasso, si spediscono gratis a chiunque ne fa richiesta al suddetto Signor Onofrio Fanelli, presso il quale sono pagabili tutti i premi e rimborsi scaduti e non scaduti.

Pel cambio dei titoli provvisori di Barletta in obbligazioni definitive e per qualsiasi schiarimento relativo a Prestiti Provinciali e Comunali, dirigersi allo stesso Signor Onofrio Fanelli.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicit  E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

N. 1018.

3 pub.

COMUNE DI MUZZANA DEL TURGNANO

A tutto il 15 Novembre p. v.   aperto il concorso al posto di Maestro elementare della scuola di questo Comune coll'annuo stipendio di Lire 600 collobbligo della scuola serale e festiva.

Sarebbe preferita persona che sapesse suonar l'organo per il qual servizio riceverebbe separata remunerazione.

Le istanze corredate dai prescritti documenti dovranno essere prodotte a questo Municipio entro il suindicato termine.

Muzzana del Turgnano, il 31 Ottobre 1877.

L. S.

IL SINDACO

G. BRUN.



Molti anni di successo, e l'uso che se ne fa negli Ospedali del Regno, sono prova sufficiente della loro efficacia.

Per cansare le falsificazioni e le imitazioni, che numerose trovansi in commercio, si osservi che ogni Scatola porti impressa in color rosso la Marca di fabbrica di forma eguale a quella indicata sopra.

Si vendono nelle primarie Farmacie d'ogni Citt  d'Italia. Deposito in UDINE alla farmacia **Fabris**, Via Mercato-vecchio; Pordenone, **Reviglie** farmacia alla Speranza, Via Maggiore; Gemona alla farmacia **Biliani Luigi**.

PREZZO LIRE UNA LA SCATOLA

Farmacia al Redentore

PIAZZA VITTORIO EMANUELE
UDINE

Siroppo di Catrame alla Codeina.

Questo Siroppo calma con meravigliosa prontezza gli accessi i pi  forti delle tossi nervose, delle cronchiti, delle Cromo-Polmoniti, ed in specialit  della cos  detta Asinina o Canina, senza produrre il pi  piccolo disturbo ancorch  queste malattie fossero ad altre associate.

La bott. con istruzione It. L. 1.50.

Vino di China al Malato di Ferro.

Aggradevolissimo preparato, che contenendo sciolti i principali tonici fino ad ora conosciuti, cio  *Ferro e China* usati con incontrastabile vantaggio nella cura ricostituente, nelle *Anemie* nelle *Clorosi*, nelle *debolezze di stomaco*, ed in tutte quelle malattie causate da povert  di sangue.

La bottig. It. L. 1.00

AVVISO SCOLASTICO

Il sottoscritto notifica che col giorno 5 del p. v. novembre riaprir  la sua scuola nella Casa dei Sig. Tellini situata in Via Savorgnana vicino ai teatri al N. 14.

Previene poi quei signori Provinciali che hanno figli, i quali dovessero continuare il corso degli studi, che egli   disposto d'accettarne alcuni a convitto, versojuna discreta annua pensione.

Udine, 27 settembre 1877.

CARLO FABRIZI

DOCTOR IN ABSENTIA

Le persone desiderose di ottenere senza trasloco il diploma di dottore o di baccelliere, sia in medicina, in scienze, in lettere, in teologia, in filosofia, in diritto o in musica, possono indirizzarsi a **M dieu, Place Royale 13   Jersey** (Inghilterra), che dar  gratuitamente le necessarie informazioni.

Si conserva in Italia
e gozzova
Si usa in ogni stagione
Unica per la cura de-
gna a domicilio.



ACQUE DELL'ANTICA FONTE

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in B cia dietro vaglia postale:
100 bottiglie acqua L. 25.— L. 30.50
Vetri e cassa > 13.50
50 bottiglie acqua > 12.— L. 19.50
Vetri e cassa > 7.50
Cassa e vetri > possono rendere allo stesso prezzo all'incirca fino a Brescia.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe n  spe-c, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta**, la quale guarisce senza medicine, n  purghe, n  spese le dispesie, gastriti, acidit , pituita, nausea, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; **31 anni d'invariabile successo.**

Num 80,000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, compresi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Brehan, ecc.

Onorevole Ditta,

Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanit  devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto meteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa **Revalenta Arabica**, riacquist  le perdute forze, inangio con sensibile gusto, tollerandone i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

Devotissimo

GIULIO CESARE NOB. MUSSOTTO Via S. Leonardo N. 4712.

Cura n. 71,100. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie   stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo, n  salire un solo gradino; pi  era tormentata da diurne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al pi  leggero lavoro domesico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni spar la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Pi  nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte l suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. 4.50 c.; da 1 kil. f. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in **Tavolette:** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry & C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano**, e in tutte le citt  presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filippuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomaro - **Adriano Finzi; Vicenza;** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, **piazza Biade - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio - Ceneva** L. Marchetti; **far. Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. **piazza Vittorio Emanuele; Gemona** Luigi Biliani, farm. **Sant'Antonio; Pordenone** Roviglio, farm. **della Speranza - Varascini** farm.; **Portogruaro** A. Malipieri; farm.; **Revigo** A. Diego - G. Caffagnoli, **piazza Annonaria; S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista.

Esposizione Universale di Parigi

Crediamo far cosa grata ed utile agli industriali italiani annunziando che la Ditta **G. F. Maruti, 91 Boulevard Sebastopol a Parigi**, s'incarica di rappresentare gli interessi dei medesimi alla prossima Esposizione Universale del 1878 tanto per la vendita dei loro prodotti, quanto per trasmettere le commissioni che la detta Casa procurer . In tal modo sar  tolto il grave inconveniente incorso all'Esposizione del 1867, che cio , le Case francesi alle quali i nostri esponenti avevano affidato la rappresentanza, posponevano i prodotti italiani ai loro.

STABILIMENTO DELL'EDITORE FERDINANDO GARBINI

MILANO — VIA CASTELFIDARDO, A PORTA NUOVA, N. 17 — MILANO

GIORNALI ILLUSTRATI EDUCATIVI DI MODE

IL BAZAR GIORNALE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE

Edizione mensile.

Un ricco fascicolo ogni mese, con numerosi annessi figurini colorati, tavole di modelli, ricami, modelli tagliati, tavole colorate di tappezzeria, acquarelli, musica, ecc.

Un anno L. 12. Sem. L. 6.50. Trim. L. 4.

IL BAZAR GIORNALE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE

Edizione quindicinale.

Due fascicoli al mese, con annessi come sopra. Un anno L. 20 — Sem. L. 10.50 — Trim. L. 5.50

IL MONITORE DELLA MODA

GIORNALE ILLUSTRATO PER LE SIGNORE

Edizione quindicinale.

Due fascicoli illustrati ogni mese, con figurini colorati, tavole di modelli e ricami e modello tagliato. Un anno L. 15 — Sem. L. 8 — Trim. L. 4.50.

IL MONITORE DELLA MODA

GIORNALE ILLUSTRATO PER LE SIGNORE

Edizione settimanale.

Un fascicolo illustrato ogni settimana, con figurini colorati di grande novit , tavole di modelli e ricami, modello tagliato. Un anno L. 24 — Sem. L. 12 — Trim. L. 6.

Un fascicolo separato del *Bazar* costa L. 1.50 — del *Monitore della Moda* Cent. 80 — della *Moda illustrata* L. 1 — della *Rivista illustrata* Cent. 15 — del *Giornale per le modiste* L. 2; Non si spediscono numeri di saggio, se la domanda non   accompagnata dal relativo importo. Per le signore abbonate annue ai suddetti giornali sono fissati vari doni, come dal Programma che si trasmette gratis e franco dietro richiesta.

Spedire lettere e vaglia all'editore FERDINANDO GARBINI, Milano, Via Castelfidardo, N. 17

LA MODA ILLUSTRATA GIORNALE PER LE FAMIGLIE

Edizione quindicinale.

Due fascicoli illustrati ogni mese, con numerosi annessi, figurini, tavole di modelli, ricami, tavole colorate di tappezzeria, acquarelli, musica ecc.

Un anno L. 15 — Sem. L. 8 — Trim. 4.50.

LA MODA ILLUSTRATA GIORNALE PER LE SIGNORE

Edizione settimanale di lusso.

Up fascicolo illustrato ogni settimana, con numerosi annessi, figurini di grande eleganza, tavole di modelli, ricami tagliati, tavole colorate, musica, ecc.

Un anno L. 30. — Sem. L. 15.50 — Trim. L. 8.

RIVISTA ILLUSTRATA

DI LETTURA DI BELLE ARTI E VARIETA'

Esce in fascicoli di otto pagine in gran formato illustrati da numerose incisioni sugli avvenimenti politici, scoperte scientifiche ecc. Un anno L. 5 — L. Semestre 3.

GIORNALE PER MODISTE

Edizione mensile.

Grandi cappelli-modello stampati su cartoncino Bristol in gran formato, coloriti all'acquarello. Un anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.

ALTRE PUBBLICAZIONI

ENCICLOPEDIA DEI LAVORI FEMMINILI

Vol. I. Lezioni d'ago e di forbice. L. 1.50.
Vol. II. Guida a tutti i lavori di ricamo L. 2.
Vol. III. Lavori di fantasia. L. 1.50

L'Opera completa L. 4.50 — Legata L. 5.50.

IL GALATEO MODERNO

CONSIGLI MORALI ED ISTRUTTIVI

sul modo di condursi in societ  ed in famiglia. L. 1.50 — Legato in tela ed oro L. 2.25.

SISTEMA DIDATTICO ORALE PER LA PRIMA ET 

Grandi tavole murali. colorate Lire 10.

TRA FRATELLI E SORELLE Conversazioni in Famiglia

Lire 4 — Legato in tela ed oro Lire 5.50

CARI FANCIULLI

APOLOGHI, PARABOLE E RACCONTI

L. 4. — Legato in tela ed oro L. 5.50

TRATTENIMENTI DI IGIGIENE DOMESTICA

Consigli di un medico alle madri di famiglia. Lire 1.—

Il segreto per essere felici

(Seguito dal Galateo) L. 1

Modelli tagliati ed imbastiti, Tavole colorate di ricami diversi. Tapezzerie, Quadretti, Oleografie, Cartonaggi, ecc.

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore,   impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa   indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca L. —.50
" " " scura " —.50
" grande bianca " —.80
" picc. bianca carr  con caps. —.85
" mezzano " " — 1.—
" grande " " — 1.25
1 Pennelli per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene una **scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi ezian- dio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola   sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, settembre 1877

LUIGI CASELLOTTI.